

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 7 agosto 2025, n. 357**

**[ID VIP 13586] - Parco eolico denominato “CANOSA CEFALICCHIO”, costituito da 18 aerogeneratori di potenza nominale pari a 4,4 MW, per una potenza complessiva di 79,2 MW, integrato da un sistema di accumulo (BESS) di potenza pari a 18,03 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Canosa (BT) e Andria (BT).**

**Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**

**Proponente: AVENERGY S.R.L.**

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE****VISTI:**

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante “Codice dell’Amministrazione Digitale”;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante “codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., “Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonchè alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))”;
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante “Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”, con la quale è stato conferito all’Ing. Giuseppe Angelini l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall’avviso pubblico per il conferimento dell’incarico di direzione della precipitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;
- la D.D. 23 maggio 2025, n. 19 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Proroga

incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 582 del 30 aprile 2025”, con la quale è stato determinato, tra l’altro, di prorogare fino alla data del 31 luglio 2025, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 30 aprile 2025, gli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 31 maggio 2025 e quelli che medio tempore giungeranno a scadenza, fermi restando gli incarichi all’attualità ricoperti ad interim;

- la D.D. 30 luglio 2025, n. 21 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Proroga incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 918 del 27 giugno 2025.”, con la quale è stato determinato, tra l’altro, di prorogare fino alla data del 30 settembre 2025, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 918 del 27 giugno 2025, gli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 31 luglio 2025 e quelli che medio tempore giungeranno a scadenza;

**VISTI, inoltre:**

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018 sulla promozione dell’uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l’obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull’efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018 sulla governance dell’Unione dell’energia e dell’azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l’energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all’azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell’accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell’energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante “Norme per l’attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell’energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”, che all’art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l’art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale”;
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”;
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, emanato in attuazione dell’art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 “Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, “Linee Guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti

“rinnovabili”, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia”;

- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante “Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia”;
- il D.M. 21 giugno 2024 recante “Disciplina per l’individuazione di superfici e aree idonee per l’installazione di impianti a fonti rinnovabili”.

**PREMESSO che:**

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l’altro:
  - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
  - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all’art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell’art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l’individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all’art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l’altro, l’individuazione di:
  - superfici a aree idonee: le aree in cui e’ previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all’art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
  - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l’installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita’ stabilite dal paragrafo 17 e dall’allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l’art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato “Principi e criteri per l’individuazione delle aree idonee”, dispone, tra l’altro, che:
  - sia mantenuto fermo quanto previsto dall’art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all’installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
  - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita’ dell’aria e dei corpi idrici, privilegiando l’utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche’ di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l’idoneita’ di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
  - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell’art. 10 e dell’art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
  - debba essere contemporata la necessita’ di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante “Organizzazione e modalita’ di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali” dispone all’art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto “Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di

*organizzazione e disposizioni di servizio” il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale”;*

**RILEVATO che:**

- con nota prot. n. 47278 del 13.03.2025, acquisita in pari data al prot. n. 131944 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva “Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento”;
- con nota prot. n. 132514 del 13.03.2025 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l’altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l’avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

**RILEVATO, altresì, che** sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 156590 del 26.03.2025, con la quale il Servizio Territoriale di Foggia ha espresso parere non favorevole;
- nota prot. n. 167246 del 31.03.2025, con la quale il Comune di Andria ha espresso parere favorevole;
- nota prot. n. 160687 del 23.03.2025, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. BAT, ha ritenuto di non poter esprimere parere favorevole;

**LETTI, infine,** i contributi inerenti alla procedura in oggetto e pubblicati sul portale istituzionale del M.A.S.E.;

**RITENUTO che:**

- l’istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID\_VIP 13586, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

**Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale**, relativo al Parco eolico denominato “CANOSA CEFALICCHIO”, costituito da 18 aerogeneratori di potenza nominale pari a 4,4 MW, per una potenza complessiva di 79,2 MW, integrato da un sistema di accumulo (BESS) di potenza pari a 18,03 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Canosa (BT) e Andria (BT), in oggetto epigrafato, proposto dalla società “AVENERGY” S.r.l., tenuto conto dei contributi espressi e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

**Di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell’ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

**Di precisare, altresì**, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all’adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

**Di richiedere** che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall’intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

**Di trasmettere** la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

**Di pubblicare** il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello “Provvedimenti dirigenti amministrativi”;
- in formato elettronico all’Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione “Albo pretorio on-line”, per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

**Di dare atto** che la presente determinazione dirigenziale è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere con esito “NEUTRO”.

#### **ALLEGATI INTEGRANTI**

<b>Documento - Impronta (SHA256)</b>
Scheda Istruttoria ID VIP 13586.pdf - c5d480f2c9a26cf7d3402dc4cd412d33ea4cea197114773ef4ad117fafae984

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti  
PNRR  
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca  
Giuseppe Angelini

**REGIONE PUGLIA**  
**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA**  
**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto  
ID\_VIP 13586**

<b>Tipologia di progetto</b>	Impianto Eolico Onshore "Canosa Cefalicchio" con Opere di Connessione alla RTN
<b>Potenza</b>	79,2 MW (18 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 4,4 MW)
<b>Ubicazione</b>	<u>Impianto Eolico</u> : Comuni di Canosa di Puglia (BT) e Andria (BT) <u>Opere di Connessione alla RTN</u> : Comuni di Canosa di Puglia (BT) e Andria (BT)
<b>Proponente</b>	Avenergy S.r.l.

Il presente progetto, denominato "**Canosa Cefalicchio**", riguarda la realizzazione di un impianto eolico di potenza pari a **79,2 MW**, costituito da **18 aerogeneratori** tripala (tipo VESTAS V-163 o similari), dotati di sistema di orientamento adattivo e di altezza massima pari a 194,5 m.

Il parco eolico è integrato da un **Sistema di Accumulo** Energetico a batteria (Battery Energy Storage System, BESS) di potenza pari a **18,03 MW**, che si occuperà di gestire l'accumulo di energia prodotta dall'impianto eolico per poterla rendere disponibile quando necessario.

Le opere di progetto sono costituite da piazzole, accessi, cavidotto di connessione, un'area BESS, una Stazione Elettrica Utente (SEU) da connettersi alla Stazione Elettrica Terna esistente "Andria".

Il progetto del parco eolico è inserito in un contesto territoriale a valenza prevalentemente agricolo che interessa i Comuni di **Canosa di Puglia** ed **Andria**, nella provincia di Barletta-Andria-Trani (BT).

Dei 18 aerogeneratori, **7** sono ubicati nel Comune di **Canosa di Puglia** e **11** nel **Comune di Andria**, mentre il **sistema di accumulo** e la **stazione utente** saranno localizzati nel **Comune di Andria**. Il tracciato del cavidotto di collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) interesserà solo i comuni citati e seguirà prevalentemente la viabilità esistente.

In termini generali, gli impianti elettrici saranno costituiti da:

- **parco eolico**: costituito da 18 aerogeneratori della potenza unitaria massima di 4,4 MW che convertono l'energia cinetica del vento in energia elettrica per mezzo di un generatore elettrico. Un trasformatore elevatore 0,690/30 kV porta la tensione al valore di trasmissione interno dell'impianto;
- **linee interrate in MT a 30 kV**: convogliano la produzione elettrica degli aerogeneratori alla Stazione di Trasformazione 30/150 kV;
- **stazione di trasformazione 30/150 kV (SET)**: trasforma l'energia al livello di tensione della rete AT; in questa stazione vengono posizionati gli apparati di protezione e misura dell'energia prodotta;
- stazione di condivisione: impianto in alta tensione a cui sono connesse le stazioni di trasformazione 30/150 kV del parco eolico e altri futuri produttori;
- **cavidotto interrato a 150 kV**: cavo di collegamento a 150 kV tra la Stazione di condivisione e la nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 150 kV;
- **stallo di consegna TERNA a 150 kV** (IR - impianto di rete per la connessione): è il nuovo stallo di consegna a 150 kV che verrà realizzato nella nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 150 kV.

Per collegare la stazione di condivisione al nuovo stallo di consegna TERNA della nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 150 kV verrà realizzato un breve tratto di linea interrata a 150 kV della lunghezza di circa 300 m.



Figura 1 – Inquadramento territoriale su base ortofoto

A seguire si rappresentano le coordinate geografiche degli aerogeneratori nel sistema di riferimento UTM WGS 84 - UTM 33 Nord; si riportano, inoltre, i Comuni, i Fogli e le Particelle catastali su cui sono ubicate le torri eoliche.

WTG	COORDINATE UTM WGS84	COMUNE	PROVINCIA	FOGLIO	PARTICELLA
WTG 1	587851.398	4559368.339	Canosa di Puglia	BAT	66
WTG 2	604270.387	4564686.752	Andria	BAT	47
WTG 3	603999.174	4565449.211	Andria	BAT	24
WTG 4	588456.000	4558328.000	Canosa di Puglia	BAT	70
WTG 5	589282.000	4558328.000	Canosa di Puglia	BAT	69
WTG 6	591244.535	4559210.347	Canosa di Puglia	BAT	57
WTG 7	589739.272	4559621.642	Canosa di Puglia	BAT	58
WTG 8	590259.289	4558798.678	Canosa di Puglia	BAT	69
WTG 9	592002.547	4560134.182	Canosa di Puglia	BAT	54
WTG 10	603322.390	4564755.482	Andria	BAT	46
WTG 11	602665.845	4564156.923	Andria	BAT	46
WTG 12	594715.932	4561855.235	Andria	BAT	58
WTG 13	597868.000	4561871.000	Andria	BAT	59
WTG 14	597259.000	4560007.000	Andria	BAT	101
WTG 15	598442.190	4560329.995	Andria	BAT	111
WTG 16	599676.000	4561688.000	Andria	BAT	61
WTG 17	604459.358	4563899.135	Andria	BAT	48
WTG 18	603355.203	4564110.046	Andria	BAT	46

Tabella 1 – Coordinate geografiche e catastali degli aerogeneratori

## IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.lgs. n.199/2021

In ottemperanza a quanto stabilito dall'**art. 20, comma 8, del D.lgs. n. 199/2021**, che disciplina i criteri di idoneità territoriale per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, è stata effettuata un'analisi approfondita per verificare se il progetto eolico ricada su aree idonee, secondo la normativa vigente.

Di seguito si riportano gli esiti dettagliati dell'analisi condotta:

- **Lett. a)** – Nell'area in esame **non sono presenti** impianti che utilizzano già la stessa fonte energetica;
- **Lett. b)** – L'opera di intervento **non ricade** in un sito oggetto di bonifica;
- **Lett. c)** – Il territorio previsto per il progetto **non si sovrappone**, né completamente né in parte, a cave o miniere dismesse, non riqualificate, abbandonate o in stato di degrado ambientale;
- **Lett. c bis)** – Il sito previsto per il progetto **non è situato** su terreni o strutture che rientrano nelle proprietà di Ferrovie dello Stato Italiane, enti responsabili di infrastrutture ferroviarie, o entità che detengono concessioni autostradali;
- **Lett. c bis 1)** – Il sito designato per il progetto **non si trova** all'interno delle aree e delle strutture gestite dalle autorità aeroportuali, comprese quelle situate nei confini degli aeroporti situati sulle isole minori, come specificato nell'allegato 1 del decreto emanato dal Ministro dello sviluppo economico in data 14 febbraio 2017, a condizione che siano effettuate le opportune verifiche tecniche da parte dell'ENAC;
- **Lett. c ter)** – Il progetto **non riguarda** la realizzazione di un impianto fotovoltaico né di un impianto a biomassa;

Poiché l'area di progetto non rientra nelle casistiche precedentemente analizzate, si procederà con la verifica di idoneità secondo l'articolo c-quater.

- **Lett. c quater):**

- L'area di progetto **non è ricompresa** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, incluse le zone gravate da usi civici.
- L'area di progetto **ricade** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Nell'area di rispetto dei 3 km, **dodici aerogeneratori** interferiscono con i beni definiti nella parte II del D.lgs. 42/04.

Nello specifico:

- gli aerogeneratori **WTG 1, WTG 4, WTG 5 e WTG 7** interferiscono con l'area di rispetto del **Regio Tratturello Canosa - Monteserico - Palmira**;
- gli aerogeneratori **WTG 1, WTG 4, WTG 5, WTG 6, WTG 7, WTG 8 e WTG 9** interferiscono con l'area di rispetto del **Braccio Canosa - Montecarafa**;
- gli aerogeneratori **WTG 10 e WTG 9, WTG 6, WTG 7, WTG 8 e WTG 12** interferiscono con l'area di rispetto del **Regio Tratturello Canosa - Ruvo**.

Tratturi classificati nel **Piano Comunale Tratturi** di Canosa di Puglia in classe A.

- gli aerogeneratori **WTG 12, WTG 13, WTG 14, WTG 15 e WTG 16** interferiscono con l'area di rispetto del **Tratturello via Traiana**, inserito nell'ambito di approfondimento n. 3 del Documento Regionale di Valorizzazione dei Tratturi della Regione Puglia.

Tali beni culturali rientrano nelle disposizioni di tutela previste dalla Parte II del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.lgs. 42/2004).

**Si ritiene opportuno che il proponente approfondisca la tutela dei tratturi nei Piani Comunali Tratturi dei comuni di Canosa e Andria, al fine di chiarire l'effettiva classificazione.**

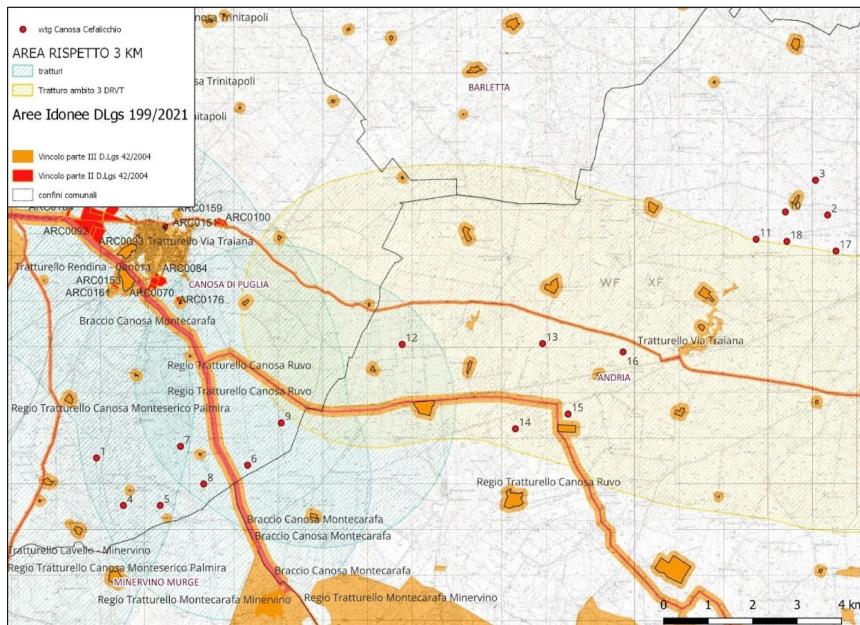


Figura 2 – Interferenza degli aerogeneratori con il buffer di 3 km della Rete dei Tratturi

N. riferimento	Qualifica	Denominazione	Classifica	Comune	Classe
19	Regio Tratturello	Canosa - Ruvo	Reintegrato	Canosa di Puglia(BT)	PCT A/B
20	Braccio	Canosa - Montecarafa	Reintegrato	Canosa di Puglia(BT)	PCT A/B
66	Regio Tratturello	Canosa - Monteserico - Palmira	Non reintegrato	Canosa di Puglia(BT)	PCT A/B
94	Tratturello	via Traiana	Non reintegrato	Canosa di Puglia(BT)	PCT A/B
94	Tratturello	via Traiana	Non reintegrato	Andria	PCT B

Tabella 2 – Classificazione del quadro di assetto dei tratturi

L'area di progetto ricade parzialmente, per 6 aerogeneratori su 18, nel dettaglio gli aerogeneratori WTG 2, WTG 3, WTG 10, WTG 11, WTG 17 e WTG 18, tra quelle classificate come idonee ai sensi dell'art. 20 comma 8 lettera c-quater del D. lgs. 199/2021.

## NON IDONEITA' DELL'AREA

### Verifiche ai sensi del RR 24/2010 – Aree non Idonee

In relazione all'**Allegato 1 del Regolamento Regionale 24/2010** che definisce i principali riferimenti normativi, istitutivi e regolamentari relativi all'inidoneità di specifiche aree per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, è stata condotta una verifica per rilevare eventuali interferenze del progetto eolico con le aree classificate come non idonee ai sensi del regolamento.

Di seguito è riportato l'esito dettagliato dell'analisi:

- Aree naturali protette nazionali + buffer 200 m: non presenti
- Aree naturali protette regionali + buffer 200 m: non presenti
- Zona Protezione Speciale (ZPS) + buffer 200 m: non presenti
- Zone umide Ramsar + buffer 200 m: non presenti
- Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) + buffer 200 m: non presenti
- Important Bird Area (IBA) + buffer 5.000 m: presenti

In prossimità dell'area di progetto è localizzata l'**IBA n. 135 – Murge**, rispetto alla quale 12 aerogeneratori (**WTG 1, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 12, 13, 14, 15 e 16**) risultano situati a meno di 5 km di distanza.

Tale condizione comporta l'obbligo di redazione della Valutazione di Incidenza Ambientale (VincA). Dall'analisi della documentazione progettuale risulta che è stato predisposto il relativo elaborato: **W-CNS-A-IA-RE-05\_Studio di Incidenza Ambientale\_signed.pdf**

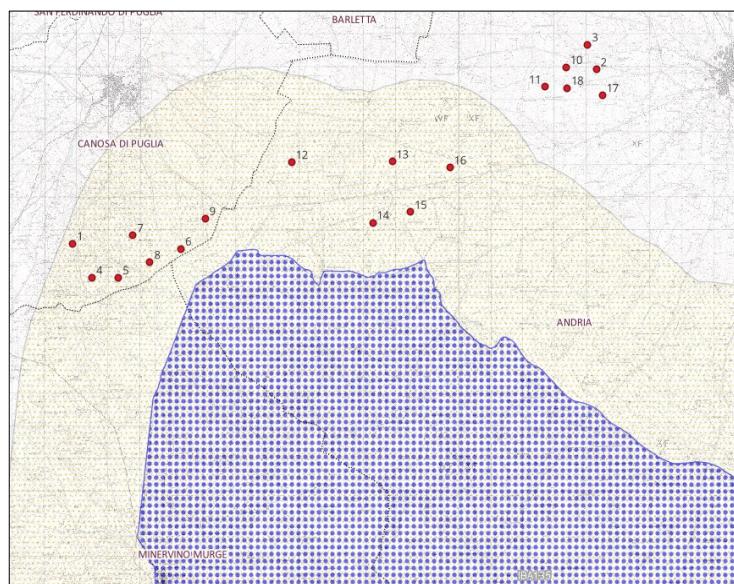


Figura 3 – Interferenza area di progetto con area buffer 5.000 m della zona IBA 135

- Altre aree ai fini della conservazione della biodiversità (Vedi PPTR, Rete ecologica Regionale per la conservazione della Biodiversità): non presenti
- Siti Unesco: non presenti
- Beni Culturali + buffer 100 m (Parte II D.lgs. 42/2004, Vincolo L.1089/1939): non presenti
- Immobili ed aree dichiarati di notevole interesse pubblico (art. 136 D.lgs. 42/2004, Vincolo L.1497/1939): non presenti

Un'attenzione particolare è stata riservata ai **beni tutelati dal D. Lgs. 42/04**. Alcuni dei beni inclusi nel sito "Aree FER della Regione Puglia" rientravano nelle aree di tutela individuate dal PUTT/p vigente al momento dell'entrata in vigore del RR 24/2010. Tuttavia, la disciplina di tutela di queste aree è stata superata con l'adozione e la successiva approvazione del PPTR. Pertanto, la valutazione della compatibilità è stata condotta sulla base dei beni paesaggistici previsti dal PPTR attualmente in vigore.

- Aree tutelate per legge (art. 142 D.lgs. 42/2004)
  - Territori costieri fino a 300 m: non presenti
  - Laghi e Territori contermini fino a 300 m: non presenti
  - Fiumi, torrenti e corsi d'acqua fino a 150 m: non presenti
  - Boschi + buffer di 100 m: non presenti
  - Zone Archeologiche + buffer di 100 m: non presenti
  - Tratturi + buffer di 100 m: non presenti
- Aree a pericolosità idraulica: non presenti
- Aree a pericolosità geomorfologica: non presenti
- Ambito A (PUTT): non presenti
- Ambito B (PUTT): non presenti

- Segnalazione carta dei beni + buffer di 100 m: non presenti
- Coni visuali: non presenti
- Grotte + buffer di 100 m: non presenti
- Lame e gravine: non presenti
- Versanti: non presenti
- Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità (Biologico; D.O.P.; I.G.P.; S.T.G.; D.O.C.; D.O.C.G.): non presenti

L'area ricade in una zona vocata alla produzione di vini di qualità, tra cui le denominazioni **DOC Moscato di Trani, Castel del Monte, Aleatico di Puglia**, e le **DOCG Castel del Monte Rosso Riserva, Castel del Monte Nero di Troia Riserva e Castel del Monte Bombino Nero**, nonché il vino **IGT Murgia**. Ai fini del progetto, è necessario attestare l'assenza di produzioni agricole a qualità certificata (Biologico, D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G.) all'interno delle aree direttamente interessate dall'intervento.

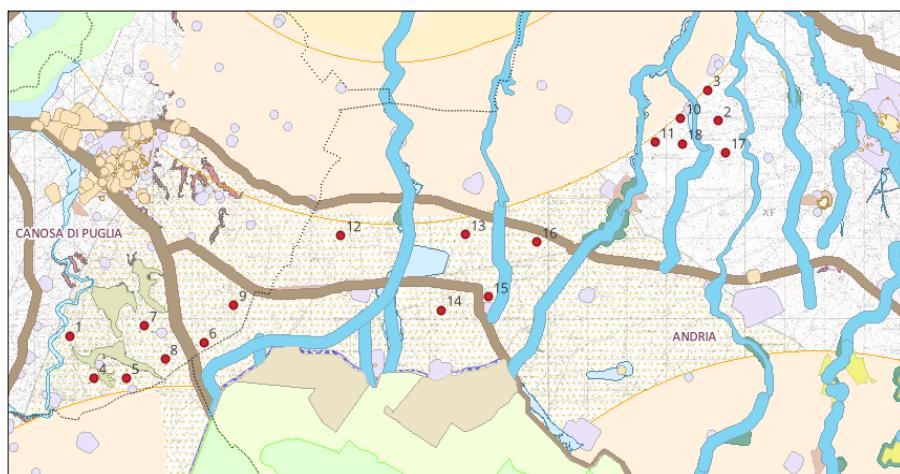


Figura 4 – Stralcio Aree Non Idonee FER DGR 2122

L'area individuata per l'impianto proposto, pertanto, non rientra tra quelle considerate non idonee come stabilito dal regolamento regionale n. 24 del 2010.

Tuttavia, è essenziale integrare la documentazione con evidenze concrete che attestino l'assenza di produzioni agricole di qualità certificata (Biologico, D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G.) nelle aree interessate dal progetto.

In ottemperanza all'**Allegato 2 del Regolamento Regionale 24/2010**, che comprende la classificazione delle tipologie di impianti per l'individuazione dell'inidoneità (tratta dalla Tabella 1 del Decreto del 10 settembre 2010), l'intervento è classificato come un **parco eolico**, specificamente nella categoria **E.4 d** la cui  $P_{TOT} > 1.000 \text{ kW}$ .

## MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Riguardo all'adeguata integrazione dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, come specificato al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, viene presentata un'analisi sui seguenti criteri, ritenuti fattori chiave per un giudizio favorevole sui progetti.

### Punto 16.1:

- a) L'analisi dei documenti forniti non mostra una chiara adesione della società **Avenergy S.r.l.** e dei soggetti a vario titolo coinvolti agli standard internazionali **ISO 9001** relativi ai sistemi di gestione della qualità e **ISO 14001** per i sistemi di gestione ambientale.
- b) Il progetto è tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1. Pertanto, è prevista la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili.
- c) **Non è documentata** l'adozione di criteri progettuali finalizzati a minimizzare il consumo del territorio e a sfruttare al meglio le risorse energetiche disponibili.
- d) Il progetto **non prevede** il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche.
- e) Il progetto in esame **non soddisfa** il requisito di una progettazione che tenga conto delle specificità dell'area in cui viene realizzato l'intervento.
- f) Il progetto **non riguarda** la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi.
- g) È **assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;
- h) Si evidenzia che tale aspetto non risulta pertinente all'impianto oggetto di valutazione.

**Punto 16.2:**

Il progetto soddisfa in parte i requisiti menzionati precedentemente, i quali complessivamente contribuirebbero a promuovere le politiche della regione e dell'amministrazione centrale.

**Punto 16.3:**

Il progetto prevede l'utilizzo di aerogeneratori Vestas V163–4.5 MW 50/60 Hz, ognuno con una potenza nominale di **4,5 MW**, un'altezza del mozzo di **113 m** e un diametro del rotore di **163 m**.

Gli aerogeneratori di progetto avranno un'altezza massima totale Ht (al tip della pala) pari a **194,5 m**.

**Impatto sul paesaggio (raccomandate)**

Al fine di ridurre l'**impatto visivo sull'ambiente in cui si colloca l'impianto**, le linee guida definiscono:

- *Rispetto dei caratteri geomorfologici e dei profili orografici;*  
**Il requisito è soddisfatto.** Nello studio del progetto, delle dimensioni della carreggiata e delle livellette, particolare attenzione è stata prestata nel limitare al minimo indispensabile i movimenti terra e quindi a ridurre al minimo l'impatto rispetto all'attuale orografia del terreno ed è stato esaminato il sito sotto l'aspetto geologico, geomorfologico, idrogeologico e geotecnico. (PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO)
- *Trattamento delle superfici delle strade di collegamento con materiali locali evitando l'asfalto;*  
**Il requisito è soddisfatto.** Le strade di impianto e le piazze di esercizio saranno realizzate con massicciata del tipo Macadam dello stesso colore delle strade brecciate esistenti. (SINTESI NON TECNICA - RELAZIONE DESCRITTIVA GENERALE).
- *Interramento dei caviddotti;*  
**Il requisito è soddisfatto.** Tutti i caviddotti relativi all'impianto saranno interrati. (RELAZIONE DESCRITTIVA GENERALE)
- *Distanza minima tra parchi eolici di 50 volte l'altezza massima della turbina più vicina (per evitare l'effetto selva);*  
**Requisito: 194,5 m x 50 = 9.725 m**  
**Il requisito non è soddisfatto.** Nel buffer di 9.725 m ricadono 10 aerogeneratori. (RELAZIONE ANALISI EFFETTO CUMULO)



Figura 5 – Impatti cumulativi all'interno di un buffer di 10 km

- Distanza minima tra aerogeneratori di 5-7 volte il diametro dell'aerogeneratore in direzione del vento prevalente e 3-5 in direzione perpendicolare;

**Requisito:**  $163 \text{ m} \times 5 = 815 \text{ m}$  -  $163 \text{ m} \times 3 = 489 \text{ m}$

(RELAZIONE DESCrittiva GENERALE - Sintesi non tecnica)

**Il requisito è soddisfatto.**

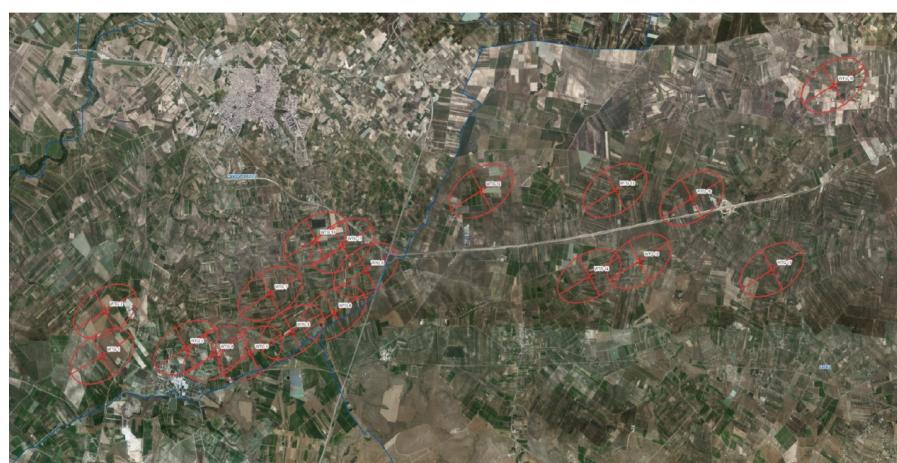


Figura 6 – Distanza minima tra aerogeneratori di 5-7 volte il diametro dell'aerogeneratore in direzione del vento prevalente e 3-5 in direzione perpendicolare

Aerogeneratori	Interdistanza perpendicolarmente alla direzione prevalente del vento	Aerogeneratori	Interdistanza parallelamente alla direzione prevalente del vento
WTG1 – WTG5	1.770 mt	WTG4 – WTG7	1.800 mt
WTG7 – WTG8	948 mt	WTG5 – WTG7	1.300 mt
WTG7 – WTG6	1.550 mt	WTG5 – WTG8	1.090 mt
WTG12 – WTG14	3.130 mt	WTG8 – WTG6	1.065 mt
WTG13 – WTG15	1.640 mt	WTG6 – WTG9	1.200 mt
WTG10 – WTG17	1.420 mt	WTG9 – WTG12	3.200 mt
WTG3 – WTG2	815 mt	WTG13 – WTG14	1.950 mt
WTG3 – WTG17	1.620 mt	WTG15 – WTG16	1.830 mt
WTG2 – WTG17	815 mt	WTG16 – WTG11	3.880 mt
		WTG 11 – WTG10	808 mt
		WTG 11 – WTG3	1.850 mt
		WTG 10 – WTG3	970 mt
		WTG 18 – WTG2	1.070 mt

Tabella 3 – Distanze tra gli aerogeneratori

- *Scelte cromatiche adatte al luogo e vernici antiriflettenti;*  
**Il requisito è soddisfatto.** Gli aerogeneratori saranno verniciati con colori neutri e antiriflettenti. (SINTESI NON TECNICA).
- *Privilegiare l'inserimento in paesaggi già compromessi ad es. di tipo industriale, quando si opera in contesti urbanizzati.*  
**Il requisito non è soddisfatto.**

#### Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Al fine di ridurre l'impatto degli impianti eolici sulla vegetazione, sugli ecosistemi e sulla flora, le linee guida definiscono di:

- *Minimizzare le modifiche dell'habitat sia in fase di cantiere che durante l'esercizio;*  
**Il requisito è soddisfatto.** Per quanto attiene alla Biodiversità, il proponente ha tenuto conto di adeguate distanze tra gli aerogeneratori esistenti, e quelli in progetto lo stesso si sviluppa evitando l'effetto selva e lasciando gli spazi per il passaggio della fauna. Per quanto attiene la flora le lavorazioni non influiranno in maniera diretta sulle specie vegetali e sulla vegetazione avente un grado di naturalità medio-basso. Una volta completati i lavori, si avverrà la fase di ripristino dello stato dei luoghi originari. Per quanto attiene all'impatto cumulativo sulla componente suolo e sottosuolo, la sottrazione di suolo agricolo è minima, poiché in fase di esercizio l'area utilizzata è ridotta alla sola area di accesso. Si utilizzeranno per lo più strade ed accessi esistenti evitando la frammentazione della matrice agricola in maniera tale da non alterare l'omogeneità delle colture. (RELAZIONE PAESAGGISTICA)
- *Contenere i tempi di costruzione per ridurre l'impatto sull'ambiente;*  
**Il requisito è soddisfatto.** Nella documentazione allegata sono indicati la durata complessiva e la stima dei tempi di esecuzione dei lavori, pari a 24 mesi. È previsto il monitoraggio con rilevamenti degli uccelli antecedentemente alla realizzazione delle opere fino all'inizio delle attività interferenti. In corso d'opera i rilevamenti saranno coerenti con il cronoprogramma di cantiere compatibilmente con le lavorazioni che hanno un impatto diretto sulle componenti faunistiche considerate. (PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE) (RELAZIONE DESCrittiva GENERALE).
- *Ridurre l'uso delle nuove strade realizzate per gli impianti, riservandole esclusivamente alle attività di manutenzione e chiudendole al pubblico;*  
**Il requisito è soddisfatto.** Il parco eolico in progetto sfrutterà quasi esclusivamente strade esistenti, ad eccezione di brevi tratti di nuova viabilità che si dirameranno dalla rete principale per consentire l'accesso ai singoli aerogeneratori. (RELAZIONE DESCrittiva GENERALE – SINTESI NON TECNICA)
- *Utilizzare aerogeneratori con torri tubolari, bassa velocità di rotazione delle pale e privi di tiranti;*  
**Il requisito è soddisfatto.** (RELAZIONE DESCrittiva GENERALE – SINTESI NON TECNICA)

- *Ripristinare la vegetazione eliminata durante la fase di cantiere e restituire le aree non più necessarie alle condizioni iniziali. In caso di impossibilità, avviare un piano di recupero ambientale;*  
**Il requisito è soddisfatto.** In corrispondenza delle aree da rivegetare caratterizzate da giacitura pianeggiante o pendenza più debole si procederà alle necessarie lavorazioni di arieggiamento allo scopo di rimediare agli effetti del compattamento, dovuto al passaggio dei mezzi, ed al riporto dello strato di terreno agrario precedentemente accantonato (almeno 20 cm). Tutte le superfici saranno quindi inerbite con un miscuglio erbaceo plurispecifico. Un'ulteriore opera di mitigazione consiste nell'impianto di cortine arbustive e arboreo-arbustive a pronto effetto lungo il perimetro dell'impianto di accumulo. (SINTESI NON TECNICA - RELAZIONE PAESAGGISTICA).
- *Applicare accorgimenti nella colorazione delle pale per aumentare la percezione del rischio da parte dell'avifauna;*  
**Il requisito è soddisfatto.** È prevista la colorazione della parte esterna delle pale con tre bande alternate di colore rosso-bianco-rosso, inoltre, gli aerogeneratori perimetrali e/o situati a quote altimetriche maggiori saranno dotati di due segnalatori luminosi notturni lampeggianti e di colore rosso. (RELAZIONE SEGNALAZIONE CROMATICA E LUMINOSA)
- *Inserire eventuali interruttori e trasformatori all'interno della cabina;*  
**Il requisito è soddisfatto.** Il trasformatore 36 KV/690 V è posizionato nella navicella a 134 m di altezza. (RELAZIONE CAMPI ELETTROMAGNETICI)
- *Interrare o isolare le linee elettriche a bassa e media tensione. Per quelle ad alta tensione, prevedere spirali o sfere colorate;*  
**Il requisito è soddisfatto.** Tutti i cavidotti relativi all'impianto saranno interrati (RELAZIONE DESCrittiva GENERALE)
- *Adottare tutti gli accorgimenti tecnici possibili durante la fase di cantiere per ridurre al minimo la dispersione di polveri nel sito e nelle aree circostanti.*  
**Il requisito è soddisfatto.** La documentazione indica che gli impatti derivanti dalla dispersione di polveri avranno un basso significato di impatto. Specifica, inoltre, che saranno adottate misure opportune per ridurre la dispersione delle polveri, quali la bagnatura delle superfici e degli pneumatici dei mezzi, il ricoprimento dei cumuli di terreno, la pulizia ad umido di pneumatici dei veicoli in uscita dal cantiere e/o in ingresso sulle strade frequentate dal traffico estraneo; le vasche di lavaggio periodicamente spurate con conferimento dei reflui ad opportuno recapito, l'impiego di barriere antipolvere temporanee (se necessarie). (PRIME INDICAZIONI PER LA STESURA DEL PSC - PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE)

#### Impatti delle sorgenti sonore e interferenza elettromagnetica

Al fine di ridurre l'impatto dovuto al rumore emesso dagli impianti eolici e l'interferenza elettromagnetica, le linee guida definiscono:

- Utilizzare aerogeneratori a bassa velocità con profili alari ottimizzati;  
**Il requisito è soddisfatto.** (RELAZIONE DESCrittiva GENERALE)
- Mantenere una distanza adeguata dagli aerogeneratori alle sorgenti di segnali di radioservizio per evitare interferenze;  
**Il requisito è soddisfatto.** L'impatto elettromagnetico è stato ritenuto minimo ed è stata esclusa qualsiasi possibile interferenza con gli apparecchi di assistenza alla navigazione aerea. (SINTESI NON TECNICA)
- Impiegare linee di trasmissione esistenti, ove possibile;  
**Il requisito è soddisfatto.** Non è prevista la realizzazione di nuove linee aeree. (SINTESI NON TECNICA)
- Convergere le linee ad alta tensione in un unico elettrodotto, se tecnicamente e logisticamente possibile;  
**Il requisito non è verificabile.**
- Utilizzare linee interrate con una **profondità minima di 1 metro**, protette e accessibili nei punti di giunzione, e segnalate adeguatamente;

**Il requisito è soddisfatto.** Tutti i cavidotti saranno interrati (profondità minima 1,20 m) e seguiranno prevalentemente la viabilità tranne in alcuni tratti dove saranno ottimizzati i percorsi.  
**(RELAZIONE DESCrittiva GENERALE)**

- Posizionare il trasformatore all'interno della torre dell'aerogeneratore, dove possibile.
- Il requisito non è verificabile.**

*Impatto sul territorio e sulla geomorfologia – Interferenze con le componenti antropiche*

Al fine di ridurre l'impatto sul territorio e con le componenti antropiche presenti nell'ambiente in cui si colloca l'impianto, le linee guida definiscono:

- una minima distanza di ciascun aerogeneratore da unità abitativa munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate, non inferiore ai 200 m;

**Il requisito risulta soddisfatto.** Il parco eolico si estende su un'ampia area caratterizzata dalla presenza di diverse centinaia di edifici rurali con diverse destinazioni d'uso, molti dei quali sono abbandonati o in disuso, oltre a numerose aziende agricole. La documentazione allegata riporta i dati di 15 ricettori verificati durante un sopralluogo, risultati tra i più esposti in base alla loro posizione rispetto alle turbine eoliche e situati a oltre 200 metri di distanza dagli impianti stessi, al di fuori dell'area di buffer prevista.

Nella documentazione è riportato che un solo edificio, identificato con il n. 58, ricade nel buffer della WTG 13 Tale edificio è parzialmente classificato come categoria catastale A04 e, in alcune parti, come F02. Dai sopralluoghi sul campo e dalle fotografie raccolte emerge che l'intera struttura attualmente si trova in stato di abbandono, risultando quindi inagibile.

**(SINTESI NON TECNICA – RELAZIONE ACUSTICA)**

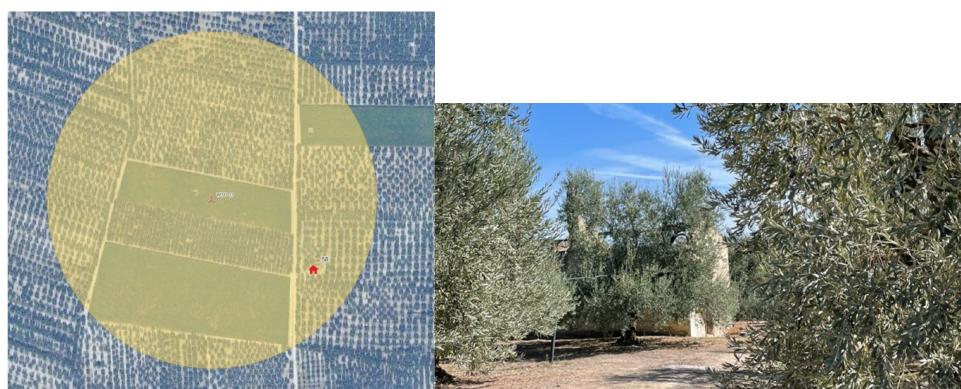


Figura 7 – Potenziale ricettore (ID 58) interno al buffer della WTG 13

Nome	ID	Comune	X(m)	Coordinate Y(m)	Classe Acustica	Distanza minima (m)
R01	1	Canosa di Puglia	587694,03	4558938,57	Tutto il Terr. Naz.	457,7
R02	13	Andria	604430,65	4564464,74	Classe II	273,8
R03	14	Andria	604302,81	4564350,58	Classe II	337,7
R04	20	Andria	603630,33	4565156,37	Classe II	471,0
R05	30	Canosa di Puglia	589745,90	4559853,74	Tutto il Terr. Naz.	232,2
R06	35	Andria	603001,39	4565001,56	Classe II	404,5
R07	38	Andria	603610,48	4565046,72	Classe II	409,7
R08	46	Andria	602649,11	4563778,19	Classe II	379,1
R09	58	Andria	597999,21	4561793,76	Classe II	152,3
R10	62	Andria	597564,96	4561721,34	Classe II	338,0
R11	85	Andria	599299,31	4561731,03	Classe II	379,1
R12	100	Andria	604088,78	4563762,52	Classe II	395,0
R13	104	Andria	603728,37	4564355,97	Classe II	446,9
R14	105	Andria	603717,45	4564352,13	Classe II	435,7
R15	108	Andria	603702,32	4564223,39	Classe II	365,2

Figura 8 – Distanze dai recettori

Dalla verifica condotta sul sito della Regione Puglia (<https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html>), si evidenzia che alcuni immobili ricadono nel buffer di 200 m di alcune WTG. Per tali immobili non è possibile determinare con certezza la loro destinazione catastale. A titolo esemplificativo, si riporta la verifica relativa all'aerogeneratore WTG 2, dalla quale risulta evidente la presenza di immobili all'interno del buffer di 200 m.

**Il proponente non ha fornito immagini cartografiche che consentano l'identificazione di tutti i ricettori riportati in tabella, ad eccezione del ricettore ID 58, per il quale è stata fornita anche una fotografia.**

- una minima distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti non inferiore a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore.

**Requisito:** altezza massima totale 194,5 m x 6 = **1.167 m**

**Il requisito è soddisfatto.** Nei documenti allegati non è stata prodotta nessuna planimetria dalla quale si possano evincere le distanze dai centri abitati. Nella relazione generale, è stata dichiarata una distanza superiore a 6 volte l'altezza massima rispetto ai centri abitati più prossimi. (RELAZIONE DESCRITTIVA GENERALE - SINTESI NON TECNICA - PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE)

Tale requisito, pertanto, risulta non verificabile dai documenti inseriti sul MASE ma, dalla verifica istruttoria condotta sul sito della Regione Puglia (<https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html>) è stato accertato quanto dichiarato negli atti.

**Si richiede, pertanto, la presentazione di una planimetria che dimostri chiaramente le distanze dai centri abitati.**

#### Rischio incidenti

Al fine di ridurre il **rischio incidenti**, le linee guida definiscono che:

- la distanza di ogni turbina eolica da una strada provinciale o nazionale debba essere superiore all'altezza massima dell'elica comprensiva del rotore e comunque non inferiore a **150 m dalla base della torre**.

**Il requisito è soddisfatto.** Nei documenti allegati non è stata prodotta alcuna planimetria che possa evidenziare le distanze dalle strade provinciali e/o statali. Dalla verifica istruttoria condotta sul sito della Regione Puglia (<https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html>) è stato accertato che la distanza delle WTG dalle strade è superiore a quella richiesta. **Si richiede, pertanto, la presentazione di una planimetria che illustri chiaramente le distanze dalle suddette strade.**

- la distanza di ogni turbina eolica dai fabbricati debba essere almeno pari alla gittata massima dell'aerogeneratore. Ogni abitazione e edificio preso in considerazione deve ricadere al di fuori di questo raggio di azione.

**Il requisito è soddisfatto.** All'interno dell'area di gittata degli aerogeneratori sopra indicati è stata riscontrata un'unica interferenza, rappresentata dal fabbricato con ID 58, ubicato nel buffer della WTG 13. Si tratta di un edificio parzialmente classificato come categoria catastale A04 e F02. Sulla base delle fotografie e dei sopralluoghi effettuati in loco dai progettisti, è emerso che l'intera struttura è attualmente collabente e, di conseguenza, inagibile.

Per l'analisi della gittata è stato utilizzato uno scenario cautelativo poiché sono stati riportati i valori rivenienti dai calcoli dalle tre ipotesi di rottura (pala intera e frammenti di pala da m 5 e m 10). (RELAZIONE CALCOLO GITTATA)

Dalla verifica emerge che nell'analisi di calcolo il proponente considera una velocità di rotazione del rotore pari a 12,1 giri/min., non tiene conto dell'effetto di rallentamento del moto dovuto alle forze di attrito con l'aria. La Relazione riporta anche il tabulato con i risultati del calcolo della gittata di frammenti di pala di dimensioni pari a 10 m, per gli angoli di rotazione da 0° a 30° e da 0° a 330°.

Scenario	Gittata massima (Gmax)
Pala intera (80,01 m)	190 m
Frammento da 10 m	194 m
Frammento da 5 m	208 m

Tabella 4 – Gittate massime teoriche per scenari di rottura (Relazione di calcolo della gittata)

Per l'analisi è stato utilizzato uno scenario cautelativo.

Non sono presenti elaborati grafici riportanti le distanze dai ricettori sensibili.

Dalla verifica istruttoria condotta sul sito della Regione Puglia (<https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html>) è stato accertato che la distanza delle WTG è superiore a quella richiesta dalla rottura della pala intera. Si richiede, pertanto, un elaborato grafico che indichi chiaramente le distanze dai ricettori sensibili ricadenti nel buffer di m 208.

#### Punto 16.4:

L'area oggetto di intervento ricade negli ambiti paesaggistici denominati "La Puglia centrale" e "Ofanto" e, più specificamente, all'interno delle figure paesaggistiche "La Piana olivicola del Nord barese" e "La Valle del Locone".

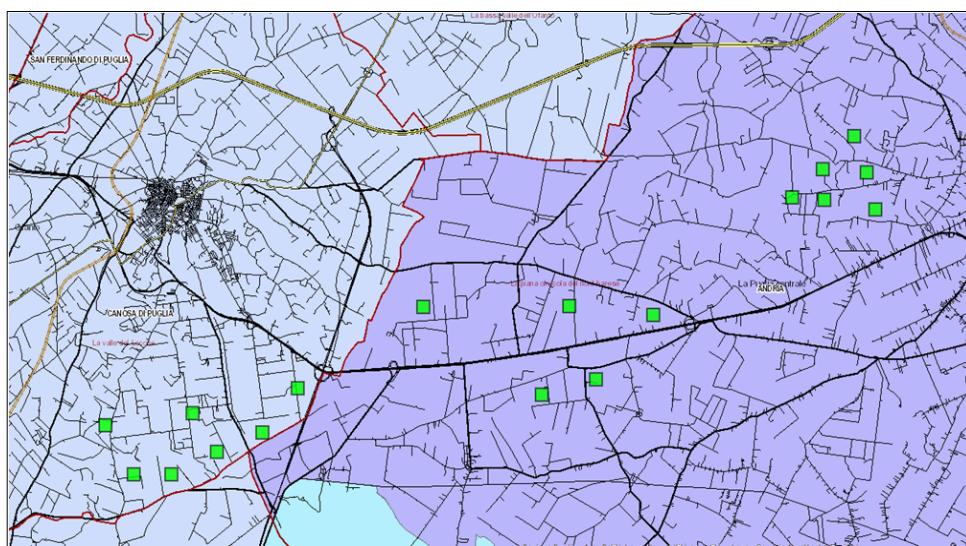


Figura 9 – Figure territoriali interessate dall'area di progetto

L'ambito de “**La Puglia centrale**” è dominato da un paesaggio agricolo a matrice olivetata, che si estende fino alle pendici dell'Altopiano delle Murge. Il confine morfologico principale è rappresentato dal **gradino murgiano nord-orientale**, individuabile nella fascia altimetrica compresa tra 350 e 375 m s.l.m., che separa i paesaggi olivetati dal fronte boschivo e pastorale della Murgia. A nord-est il limite è segnato dalla linea di costa, mentre a sud e ovest i confini seguono prevalentemente le delimitazioni comunali.

L'ambito dell’“**Ofanto**”, invece, si sviluppa lungo il corso inferiore del fiume, da Rocchetta Sant'Antonio alla foce tra Barletta e Margherita di Savoia. Esso costituisce un **corridoio ecologico e storico** tra l'interno e la costa, segnando una netta distinzione tra due territori: la Capitanata e l'Altopiano murgiano. Il paesaggio si articola in **terrazzi alluvionali** e si caratterizza per la presenza di aree naturali perifluviali meglio conservate nelle zone interne, dove l'agricoltura è meno intensiva.

Le **due sponde del fiume** mostrano relazioni paesaggistiche diverse: la destra idrografica è connessa all'altopiano delle Murge (dove si colloca Canosa), mentre la sinistra si apre verso la piana del Tavoliere (dominata da vigneti e oliveti, con centri come Cerignola). Le città principali (Spinazzola, Minervino, Canosa) agiscono come **centri-cerniera** tra altopiano e valle, mentre un sistema secondario di borghi rurali (Loconia, Moschella, Gaudiano, Santa Chiara) si sviluppa lungo la viabilità agricola della pianura.

Nel documento di **Studio di Inserimento Urbanistico**, i progettisti classificano le aree interessate dal progetto come agricole. **Tuttavia, non viene fornita una cartografia di dettaglio relativa alla localizzazione puntuale di ciascun aerogeneratore.**

Nella **Relazione agronomica-pedoagronomica**, i progettisti indicano che le aree interessate dal parco eolico e dalla nuova sottostazione elettrica sono costituite quasi esclusivamente da **seminativi**. Le superfici coinvolte da **colture arboree** (oliveti e vigneti) risultano **di estensione limitata** e interessano principalmente le aree destinate alle torri eoliche, alle pertinenze e alla viabilità di accesso.

Il proponente specifica che la **produttività agricola complessiva non subirà variazioni**, in quanto è previsto:

- il **reimpianto degli olivi** espiantati, previa conservazione degli esemplari, nella stessa particella o in altre aree idonee, secondo la normativa regionale vigente e valutazioni agro-pedologiche;
- l'**impianto di nuovi vigneti**, su superfici equivalenti a quelle interferite.

Il numero di piante da espiantare e le aree di reimpianto (sia per oliveti sia per vigneti) saranno definiti nelle fasi progettuali successive, in accordo con gli enti competenti.

Nella documentazione di progetto non si rinvengono indicazioni circa l'inesistenza di alberature monumentali o di muretti a secco nell'ambito delle aree di intervento e nell'intorno di 500 m.

Per quanto riguarda le **eventuali interferenze con coltivazioni agricole di pregio** tipiche dell'area, il proponente dichiara che **non sono previsti impatti significativi sulle produzioni di qualità** (D.O.P. e I.G.P.), in quanto le **uniche colture potenzialmente interessate** – oliveti e vigneti – saranno oggetto di **misure di mitigazione** quali il **trapianto degli esemplari esistenti** o la **realizzazione di nuovi impianti su superfici equivalenti**.

Tuttavia, **non emergono evidenze documentali di dettaglio** relative al **censimento specifico delle colture di pregio** presenti all'interno dell'area di progetto, elemento che risulta necessario per una valutazione completa degli impatti agricoli.

#### **Punto 16.5:**

Limitatamente a quanto verificabile nella documentazione a corredo del progetto, le misure di mitigazione e compensazione, proposte sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio (RELAZIONE DESCrittIVA GENERALE, SINTESI NON TECNICA), sono generalmente sufficienti, non mancando di dettagli operativi e piani concreti per garantire l'efficacia nella riduzione degli impatti ambientali e sociali.

## **CONCLUSIONI**

La presente relazione conclusiva valuta la conformità del progetto dell'impianto eolico avanzato dalla società veicolo **Avenergy S.r.l.** alle normative vigenti. In particolare, si verifica la conformità delle aree

selezionate secondo quanto stabilito dall'art. 20, comma 8, del D.lgs. 199/2021 e la loro idoneità rispetto alle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 e del R.R. 24/2010.

Dall'analisi emerge che:

- L'installazione del parco eolico è **parzialmente in contrasto** con quanto previsto dal **D.lgs. 199/2021 e s.m.i.** Le aree in cui sono previsti gli insediamenti di **12 aerogeneratori (WTG 1, WTG 4, WTG 5, WTG 6, WTG 7, WTG 8, WTG 9, WTG 12, WTG 13, WTG 14, WTG 15 e WTG 16)** ricadono all'interno della fascia di rispetto della distanza di tre chilometri dai beni tutelati dalla Parte Seconda del Codice 42/2004.
- L'area destinata all'impianto proposto **non rientra** tra quelle considerate non idonee ai sensi del **Regolamento Regionale n. 24/2010**. Tuttavia, è essenziale **integrare la documentazione con evidenze concrete che attestino l'assenza di produzioni agricole di qualità certificata nelle aree interessate dal progetto**.
- Sebbene i progettisti classifichino le aree interessate dal progetto come agricole, si **rileva l'assenza di una cartografia di dettaglio riferita alla localizzazione puntuale di ciascun aerogeneratore**, elemento essenziale per una valutazione completa degli impatti sul suolo e sull'uso agricolo delle superfici coinvolte.
- **Non risultano presenti indicazioni in merito all'eventuale assenza di alberature monumentali o muretti a secco** nelle aree di intervento e nel raggio di 500 metri. Si ritiene pertanto necessaria un'integrazione specifica che attesti formalmente la presenza o l'assenza di tali elementi paesaggistici tutelati.
- Pur in presenza di misure di mitigazione previste per le colture di pregio potenzialmente interferite (oliveti e vigneti), **non risulta disponibile un censimento dettagliato delle colture D.O.P. e I.G.P. presenti nell'area di progetto**, elemento essenziale per una valutazione compiuta degli impatti agricoli.
- Le **misure di mitigazione** e compensazione proposte non mancano di dettagli operativi e piani attuativi.
- In riferimento al **rischio incidenti**, i criteri adottati sono prudenziali e le distanze di sicurezza **sono rispettate** senza alcuna criticità di sicurezza relativa a impatti o frammenti. Vengono indicati i principali parametri tecnici come lunghezza della pala, altezza dell'hub e inclinazione, non è presente una planimetria con l'indicazione degli aerogeneratori e le zone di gittata. È necessaria **un'integrazione relativa alla documentazione grafica dove venga evidenziato il rispetto delle distanze minime di sicurezza dai centri abitati e dai ricettori**.
- La documentazione di progetto **non risponde a tutti i criteri previsti** per l'integrazione dell'impianto nel paesaggio e nel territorio, come richiesto dal **punto 16 del D.M. 10-9-2010**.